

VareseNews

“Regna la rognna”: San Tps aiutaci tu!

Pubblicato: Venerdì 23 Novembre 2007

✘ Ancora una volta i Legnanesi in trasferta conquistano Varese, e lo fanno con i soliti grandi numeri: **un migliaio i biglietti venduti per la prima serata di giovedì 22 novembre** (vedi in foto il teatro gremito), già a buon punto le vendite per le prossime tre serate (venerdì e sabato alle 21, domenica alle 16).

Protagoniste del nuovo spettacolo della compagnia dialettale sono sempre le piccole grandi sfortune delle comari di Legnarello, con al centro la mitica famiglia Colombo: la Teresa, la Mabilia e Giovanni. Se la fortuna è cieca, la sfiga ci vede benissimo, e stavolta "**Regna la Rogna**" a tutti i livelli: lo zio Annibale muore e dopo una serie di equivoci si scopre che ha lasciato tutti i soldi alla Chiesa, senza un centesimo per i parenti, Giovanni sembra aver vinto al Gratta e vinci, poi si scopre che aveva comprato... un Gratta e sosta. Il sogno di Mabilia, una bella vacanza da vip in una località chic, dove poter incontrare tutte le sue star, è irrealizzabile: dopo decenni di lavoro in fabbrica, i soldi non ci sono. Finalmente, però, la sospirata vacanza arriva per tutte: peccato che la spiaggia della previdenza sociale dove vanno a prendere il sole, dominata da un bagnino-aguzzino, sia vicina ad un'area di scarico fognario. Insomma, **la rognna è sovrana e alla Teresa non resta che rivolgersi a "san Padoa Schioppa": aiuti lui tutti gli italiani a non essere più bamboccioni**, magari tenendo presente che non possono contare sul suo lauto stipendio.

✘ **Anche giovedì sera i Legnanesi si sono conquistati quasi tre ore di applausi e risate**, con il loro irresistibile mix di comicità e grottesca messa in scena dei problemi della povera gente; ci si lamenta della "rognna" ma non senza autoironia, è la stessa Teresa, credendo di essere diventata milionaria al Gratta e vinci, ad ammettere che «già i poveretti non li sopporto più», mentre Mabilia a volte finge di disdegnare i ricchi quando il suo più grande desiderio è diventare uan di loro. **Spiace solo per un certo insistere su battute all'insegna di luoghi comuni sugli immigrati**, dal pullulare di cinesi alle ondate dei romeni, passando per gli arabi un po' ovunque nelle nostre città, che in *Bu...come buleta* e *Pover Crist Superstar* non c'erano. Ma forse, la comicità dissacrante dei Legnanesi anche questa volta ha fatto il suo dovere, mettendo a nudo i disagi dell'uomo comune che si trova di fronte alle novità e alle paure di una società che volente o nolente diventa multietnica. Ci si riconosce. E si ride.

Visita il sito del Teatro di Varese

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it